

Associazioni Unite per il Fondo Vittime dei reati Finanziari

LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205

Criteria di priorità e modalità
operative di gestione del Fondo

Presentazione a cura di:
Associazione Ezzelino III da Onara



Il fondo per le vittime dei reati finanziari

1106. Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un Fondo di ristoro finanziario con una dotazione finanziaria di **25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019, 2020 e 2021** per l'erogazione di misure di **ristoro in favore di risparmiatori che hanno subito un danno ingiusto**, riconosciuto con sentenza del giudice o **con pronuncia degli arbitri presso la camera arbitrale** per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'articolo 210 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in ragione della **violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza** previsti dal testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento relativi alla sottoscrizione e al collocamento di strumenti finanziari emessi da banche aventi sede legale in Italia sottoposte ad azione di risoluzione ai sensi del decreto legislativo 16 novembre 2015, n. 180, o comunque poste in liquidazione coatta amministrativa, dopo il 16 novembre 2015 e prima della data di entrata in vigore della presente legge.

Il Fondo opera entro i limiti della dotazione finanziaria e fino al suo esaurimento secondo il criterio cronologico della presentazione dell'istanza corredata di idonea documentazione.

Il Ministro dell'economia e delle finanze presenta una relazione alle Camere sullo stato di attuazione del presente comma.

Il fondo per le vittime dei reati finanziari

1107. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare **entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti requisiti, modalità e condizioni** necessarie all'attuazione di quanto disposto dai commi da 1106 a 1109.

Dall'ammontare della misura di ristoro sono in ogni caso dedotte le eventuali diverse forme di risarcimento, indennizzo o ristoro di cui i risparmiatori abbiano già beneficiato.

1108. **Le risorse di cui all'articolo 1, commi 343 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266**, per un importo di 12 milioni di euro per l'anno 2018 e di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 e le risorse provenienti dalla Gestione speciale del Fondo nazionale di garanzia da restituire al Ministero dell'economia ai sensi del decreto ministeriale 18 giugno 1998, n. 238, per 13 milioni di euro per l'anno 2018 sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

1109. Il Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e' ridotto di 12 milioni di euro per l'anno 2018 e di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

Le risorse

I cento milioni proverranno dai **conti correnti dormienti**, in quanto l'emendamento fa riferimento alla Finanziaria Tremonti del 2006 che istituiva, con legge 266/2005 , un fondo di indennizzo per i risparmiatori che recita al comma 343:

«Per indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito, è costituito, a decorrere dall'anno 2006, un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il fondo è alimentato con le risorse di cui al comma 345, previo loro versamento al bilancio dello Stato.»

Il successivo comma 345 recita:

«Il fondo è alimentato dall'importo dei conti correnti e dei rapporti bancari definiti come dormienti all'interno del sistema bancario nonché del comparto assicurativo e finanziario.....»

E' pertanto un dovere della politica, trasferire al fondo vittime le somme dei conti dormienti, di cui non abbiamo un importo definitivo.

Si ritengono pertanto i 100 milioni, una somma iniziale, che dovrà essere successivamente alimentata sulla base delle reali disponibilità dei conti dormienti secondo quanto previsto dalla legge 266/2005, **IMPORTANTE le somme disponibili al 31/12/2016 risultano essere dalla risposta del MEF data in sede parlamentare a settembre 2017, già incassati dallo Stato al cap.3382 € 1.631.106,17 nel settennio 2010-2016.**

Risveglio dei conti e le polizze dormienti, GIACENTI presso gli istituti che risulterebbero essere oltre i 140 Miliardi di € (vedi rapporto IVASS agosto 2017)

Obbiettivi

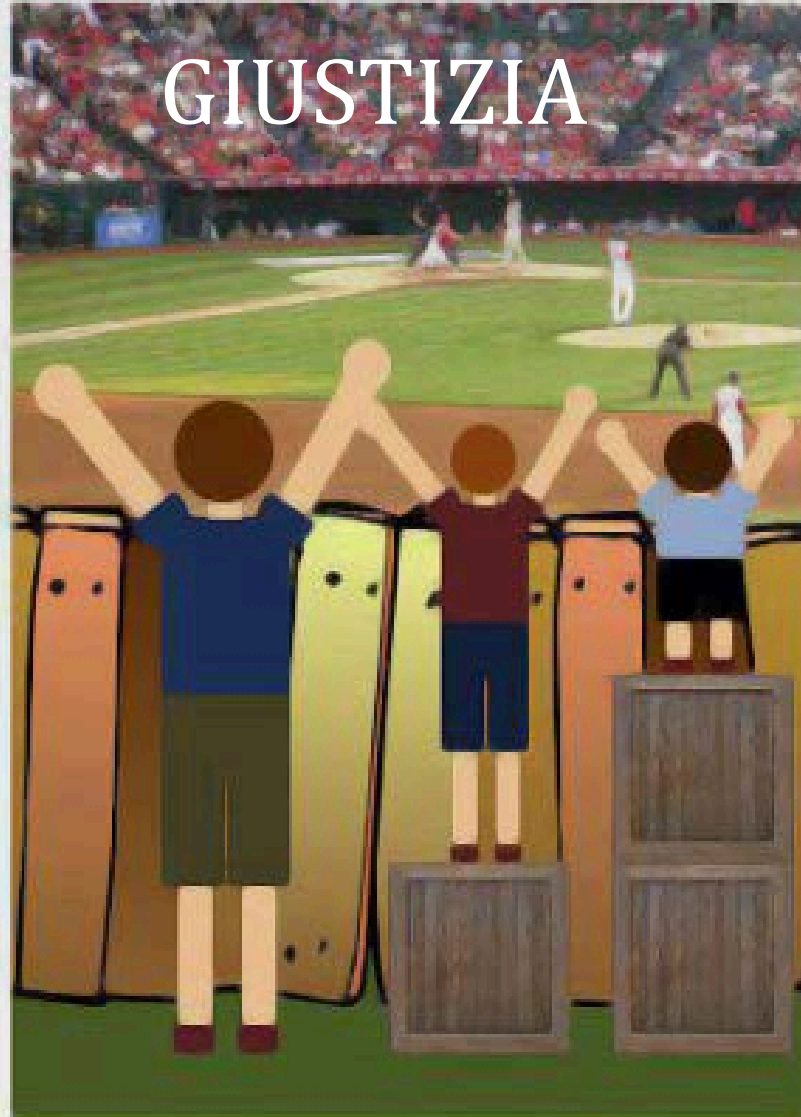
- Equità e giustizia nella ripartizione delle somme a disposizione
- Identificazione dei soggetti destinatari dei fondi sulla base di parametri oggettivi
- Individuazione di criteri che possano privilegiare nella fase iniziale le categorie più deboli (es. basso reddito, numero di persone che dipendono da quel reddito, allocazione del patrimonio nel lungo termine)
- Identificazione di procedure capaci di limitare i dibattimenti in fase di arbitrato ANAC. Il reato di agiotaggio costituisce senz'altro prova della violazione dei doveri di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza. La violazione di tali obblighi è dimostrata dagli atti dei processi penali delle Procure di Roma (ora Treviso) e di Vicenza, basta che nel decreto attuativo sia regolato che ANAC possa disporre dei documenti delle Procure. Danneggiati debbono intendersi non solo coloro che di recente hanno acquistato i titoli nel decennio, ma altresì coloro che possessori da tempi più lontani hanno continuato a detenerli sulla base di false informazioni sul valore delle azioni a causa anche dei controlli inefficaci e ritardatari del sistema di controllo già messo in discussione dalla Commissione Parlamentare d'Inchiesta. Del resto la legge prevede espressamente le violazioni dei doveri di informazione nelle prestazioni dei servizi in cui va ricompresa la correttezza dell'informazione su quanto l'azionista possiede
- Identificazione di procedure che semplifichino e valorizzino una buona istruttoria documentale

Evitiamo i paradossi

EQUITA'



GIUSTIZIA



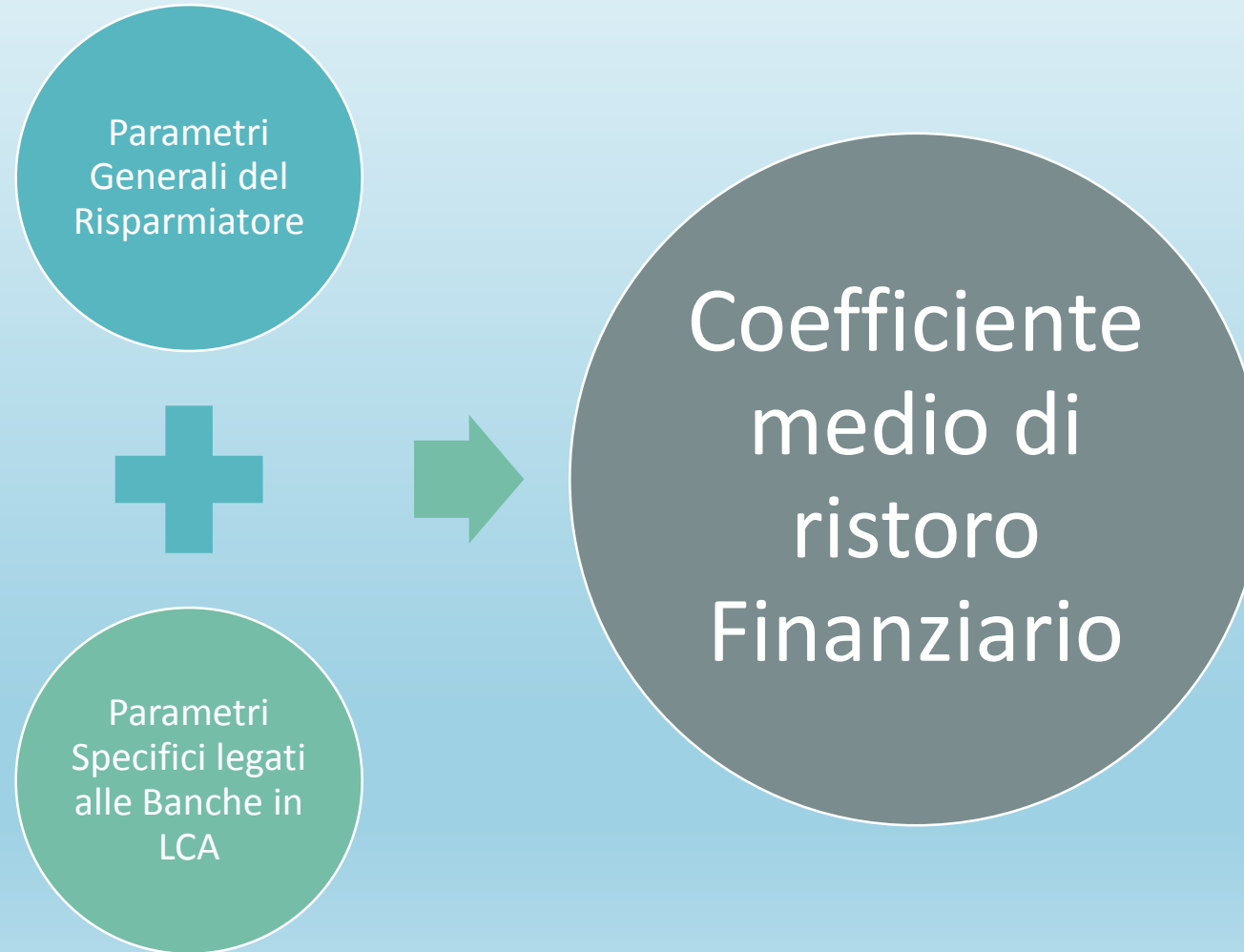
E' fondamentale che il criterio di ripartizione consideri contemporaneamente equità e giustizia, mediante l'applicazione di indicatori coerenti

Se i decreti di attuazione non considereranno un insieme combinato di fattori, potremmo imbatterci in numerosi paradossi....

Ad esempio un pensionato con 100.000 € di risparmio, una minima pensione ed una prima casa anni '60, rischia di vedersi superato da chi elusivamente risulta senza reddito (perché lasciato nell'impresa) e vive in affitto nella casa intestata ad una sua società immobiliare ecc.

La nostra proposta:

Ristoro finanziario tramite applicazione di coefficienti standard
PRIORITA' NELLA PRIMA FASE



Esempi di coefficienti standard di **carattere generale**

Livello di Istruzione	Coefficiente
Nessun titolo o licenza elementare	1
Licenza media	0,9
Diploma di istruzione secondaria superiore	0,8
Diploma universitario/ Laurea	0,7

Patrimonio immobiliare dei residenti nel nucleo familiare	Coefficiente
1) Non possiedo immobili	1
2) Fino a €50.000	0,9
3) Tra €50.001 e €150.000	0,8
4) Tra €150.001 e €300.000	0,6
5) Tra €300.001 e €500.000	0,4
6) Oltre €500.000	0,2

Reddito	Coefficiente
1) Fino a €15.000	1
2) Tra €15.001 e €30.000	0,7
3) Tra €30.001 e €60.000	0,4
4) Maggiore di €60.000	0,2

Incidenza prima casa del suo nucleo familiare rispetto al totale del patrimonio immobiliare	Coefficiente
1) meno del 25%	0,2
2) tra il 26 ed il 50%	0,5
3) tra il 51 ed il 75%	0,7
4) più del 75%	1

Esempi di coefficienti standard di **carattere specifico**

In occasione dell'acquisto delle azioni delle Banche in LCA è avvenuta modifica del documento che aumentava il profilo di rischio del risparmiatore?	Coefficiente
SI	1
NO	0,5

Nel corso degli anni sono state vendute azioni delle Banche in LCA?	Coefficiente
NO	1
SI, meno del 25%	0,8
SI, tra il 25 ed il 50%	0,6
SI, tra il 50 ed il 75%	0,4
SI, oltre il 75%	0,1

Il risparmiatore che aveva richiesto la vendita delle proprie azioni risulta scavalcato da altri?	Coefficiente
SI	1
NO	0,5

Il modello proposto, che trova spunto dalle modalità di profilatura ed adeguatezza MIFID, consente di poter applicare un numero di coefficienti tale, da poter essere rappresentativo della reale situazione del risparmiatore.

L'uso dei coefficienti permette inoltre di indicare le priorità di rimborso.

N.B Altri esempi di requisiti e coefficienti sono presenti nelle schede allegate

Riduzione sulla base del numero di **azioni possedute**

Numero di azioni possedute	Coefficiente
fino a 300	1
tra 301 e 1000	0,8
tra 1001 e 5000	0,7
tra 5001 e 15000	0,6
oltre 15000	0,3

Questo parametro ha la funzione di privilegiare i piccoli risparmiatori.
In base alla volontà politica, potrebbe non essere applicato, essere applicato in maniera fissa, oppure in maniera proporzionale (coeff. 1 fino a 300 azioni, coeff. 0,8 sulle successive 700 ecc.).

Il titolo di priorità potrebbe essere
calcolato in questo modo:

CAPITALE INVESTITO AL NETTO DEI DIVIDENDI

X

MEDIA COEFFICIENTI GENERALI E SPECIFICI

**PRIORITA' NELLA PRIMA FASE AL RIMBORSO AL LORDO DEL
COEFFICIENTE NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE**

Caso di studio 1. Risparmiatore con 1000 azioni Veneto Banca

Parametri soggettivi

Prezzo medio di acquisto 40,25 €

ISEE fino a 15.000 Euro

Persone che basano il sostentamento sul suo patrimonio n° 5

Licenza elementare

Nessun altro strumento finanziario

Proprietario solo di prima casa

Scavalcato

Profilo di rischio modificato in occasione dell'acquisto delle azioni

Caso di studio 1. Risparmiatore con 1000 azioni Veneto Banca

MODALITA' CALCOLO RIMBORSO	PARAMETRI UTILIZZATI
PREZZO MEDIO DI ACQUISTO AZIONI BANCHE IN LCA	40,25
NUMERO AZIONI POSSEDUTE	1000
TOTALE INVESTIMENTO INIZIALE	40250
DIVIDENDI PERCEPITI	0
BASE DI CALCOLO DEL RIMBORSO	40250
COEFFICIENTE DI RIDUZIONE DI CARATTERE GENERALE (1)	0,790909091
COEFFICIENTE DI RIDUZIONE SPECIFICI DELL'ACQUISTO AZIONI BANCHE IN LCA (2)	1
MEDIA COEFFICIENTI (1 + 2)	0,895454545
COEFFICIENTE DI RIDUZIONE SULLA BASE DEL NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE (3)	0,8
PRIORITA' NELLA PRIMA FASE	71,64%

Caso di studio 2. Risparmiatore con 1000 azioni Veneto Banca

Parametri soggettivi

Prezzo medio di acquisto 20 €

ISEE tra 30.001 e 60.000 Euro

Persone che basano il sostentamento sul suo patrimonio n° 2

Diploma di istruzione secondaria superiore

Portafoglio diversificato (azioni obbligazioni, fondi ecc) meno del 15% in Azioni VB

Proprietario di seconda casa

Non Scavalcato

Profilo di rischio modificato coerente in occasione dell'acquisto delle azioni

Caso di studio 2. Risparmiatore con 1000 azioni Veneto Banca

MODALITA' CALCOLO RIMBORSO	PARAMETRI UTILIZZATI
PREZZO MEDIO DI ACQUISTO AZIONI BANCHE IN LCA	20 €
NUMERO AZIONI POSSEDUTE	1000
TOTALE INVESTIMENTO INIZIALE	20.000 €
DIVIDENDI PERCEPITI	1.000 €
BASE DI CALCOLO DEL RIMBORSO	19.000 €
COEFFICIENTE DI RIDUZIONE DI CARATTERE GENERALE (1)	0,65
COEFFICIENTE DI RIDUZIONE SPECIFICI DELL'ACQUISTO AZIONI BANCHE IN LCA (2)	0,2
MEDIA COEFFICIENTI (1 + 2)	0,425
COEFFICIENTE DI RIDUZIONE SULLA BASE DEL NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE (3)	0,8
PRIORITA'	34,00%

Il confronto dei 2 casi di studio

Un'adeguata istruttoria documentale, abbinata all'utilizzo di coefficienti coerenti,
permette di semplificare le modalità di rimborso
e aiuta a diminuire le fasi dibattimentali



Conclusioni

- Tutti i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito, dovranno avere possibilità di accesso al Fondo Vittime
- Per semplificare l'istruttoria documentale necessaria per l'arbitrato ANAC, abbia accesso ai documenti delle Procure di Roma, Treviso e Vicenza nei quali sono ampiamente i reati di aggio taggio prova della violazione dei doveri di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza, tale regola dovrà garantire la massima semplificazione di accesso al fondo, con la compilazione della domanda via internet con allegato prova di possesso delle azioni e/o obbligazioni
- Priorità per la prima fase con la media dei coefficienti saranno uno strumento utile a stabilire tale priorità nei rimborsi e/o per permettere il calcolo degli stessi.
- In caso di mancanza di risorse, la pronuncia ANAC , dovrà comunque garantire al risparmiatore una priorità di accesso, legata alla successiva alimentazione del fondo.

RISPARMIO TRADITO VA RESTITUITO

1) Il fondo governativo istituito, primo ed unico strumento al mondo che come principio, va a risarcire anche azionisti (risparmiatori traditi trasformati in azionisti).

2) Tutti i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito, dovranno avere possibilità di accesso al Fondo Vittime. Per il ristoro verranno utilizzate le risorse di cui al comma 345 della legge 266/2005 il quale recita:

«Il fondo è alimentato dall'importo dei conti correnti e dei rapporti bancari definiti come dormienti all'interno del sistema bancario nonché del comparto assicurativo e finanziario.....»

È pertanto un dovere della politica, trasferire al fondo vittime le somme dei conti dormienti, di cui non abbiamo un importo definitivo, ci aspettiamo venga ufficializzato.

Si ritengono pertanto i 100 milioni, una somma iniziale, che dovrà essere successivamente e immediatamente alimentata sulla base delle disponibilità dei conti dormienti, secondo quanto previsto dalla legge 266/2005

L'accesso al fondo dovrà considerare delle priorità, da calcolarsi mediante l'applicazione combinata di più coefficienti favorendo i casi di maggiore necessità:

-Età (favorendo i più anziani)

-la presenza di invalidi in famiglia

-i carichi di famiglia (figli minori, studenti)

-eventuale stato disoccupazione e/o cessata attività

-reddito

Vedi proposta di semplificazione criteri di priorità e modalità operative di gestione del Fondo Vittime dei reati Finanziari.

3) Consulta tecnico legale. Scaletta lavori per le procedure e la semplificazione della presentazione delle domande all'ANAC

4) Iniziative a difesa per i risparmiatori trasformati in debitori (NPL). Sospensione dell'eventuale contenzioso per verifica e supervisione individuale delle dinamiche di passaggio a finanziarie, di ogni pratica di credito deteriorato passato alla SGA.

5) Sollecito dell'incontro con Banca Intesa San Paolo, riguardate i 100 milioni destinati a casi sociali, costi di gestione conto corrente e tenuta titoli, appianamento posizioni ex soci risparmiatori trasformati in debitori.

6) Proposta al Governo ed alla Regione Veneto per soluzione urgente al problema NPL ex Banche Popolari Venete. Individuazione di soluzioni alternative alla cartolarizzazione a prezzi di saldo degli NPL a favore di soggetti privati per evitare una provabile spirale di recessione economica e la conseguente chiusura delle imprese, abbassamento incontrollato dei valori immobiliari e maggiori oneri sociali a carico della collettività.

7) Carta del risparmio a tutela art 47 della costituzione

Grazie per l'attenzione
Onara 17/07/2018

Informazioni di contatto

EZZELINO III DA ONARA

Associazione Giustizia Risparmiatori

P.I. 04865510285-C.F. 90016870280 Iscritta Albo Regione Veneto

PS/PD0424

Via Don Barison 36 – 35019 ONARA di TOMBOLO PD

Tel 3357431389 mail ezzelino.onara@gmail.com www.ezzelinodaonara.org